

THE RED HEIFER



פרה אדומה

In Numeri 19° il Signore ordino' a Mose' ed Aaronne di presentare come offerta una giovenca rossa. Questo doveva essere uno statuto per tutti i figli di Israele. La Scrittura dice:

1. *L'Eterno parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo:*
2. *«Questo è lo statuto della legge che l'Eterno ha comandato, dicendo: "Di' ai figli d'Israele che ti portino una giovenca rossa, senza macchia, senza difetti, e su cui non è mai stato posto alcun giogo.*
3. *La darete al sacerdote Eleazar, che la condurrà fuori dell'accampamento e la farà scannare in sua presenza.*
4. *Il sacerdote Eleazar prenderà col dito un po' del suo sangue e lo spruzzerà sette volte sul davanti della tenda di convegno;*
5. *poi si brucerà la giovenca sotto i suoi occhi; la sua pelle, la sua carne, il suo sangue e i suoi escrementi saranno bruciati.*

Le ceneri della giovenca venivano poi messe nell'acqua in un recipiente, il tutto doveva essere fatto fuori dell'accampamento. In questo modo si otteneva l'acqua di purificazione, per purgare chiunque si fosse contaminato con un morto. Al verso 10 dice: *"E colui che ha raccolto le ceneri della giovenca laverà le sue vesti e sarà impuro fino a sera. Questo sarà uno statuto perpetuo per i figli d'Israele e per lo straniero che risiede in mezzo a loro".*

L'acqua di purificazione, composta di cenere ed acqua, era un simbolo di quello che venne poi tramite il Sangue di Gesu' Cristo. In Efesini 5 e' scritto:

25. *"Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei,*
26. *per santificarla, avendola purificata col lavacro dell'acqua per mezzo della Parola,*
27. *per far comparire la chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile".*

La nostra Acqua e' la Parola rivelata di oggi, la Scrittura e il Messaggio che ci purgano da tutte le colpe per Fede. (1° Giovanni 2:1).

Secondo la tradizione rabbinica, dai tempi di Mosè sono state sacrificate nove giovenche rosse. Dalla distruzione del secondo tempio, non è più stata macellata nessuna giovenca rossa. Il rabbino Maimonide (1135-1204) insegnava che la decima giovenca rossa sarebbe stata sacrificata dal Messia stesso (Parah Adumah, cap. 3, § 4). Lui disse: "Nove vacche rosse sono state offerte, da quando fu comandato di osservare questa mitzvà fino a quando il secondo Tempio è stato distrutto. La prima è stata portata da Moshè, il nostro maestro. La seconda da Esdra. Le altre sette sono state offerte fino alla distruzione del secondo Tempio. E la decima verrà portato dal Re Mashiach; che sia presto rivelato. Amen, così sia la volontà di Dio". Il Temple Institute, una organizzazione che sostiene la costruzione del terzo Tempio, riferisce che cinque giovenche rosse di 1 anno senza difetti, provenienti dal Texas, sono arrivate in Israele il 15 settembre 2022. Molti considerano questo evento come un adempimento della profezia, poiché l'acquisizione di una giovenca rossa rappresenta un importante passo avanti verso la costruzione di un nuovo Tempio. Siccome il sangue del sacrificio doveva essere spruzzato verso il Tempio, da questo si deduce che per esserci tale sacrificio deve essere eretto anche il Tabernacolo. Chiaramente il sacrificio e' valido finche' le giovenche rimangono tali. Dopo che si superano i 3 o 4 anni bisogna attendere un'altra giovenca rossa.



Il popolo di Israele non ha mai dimenticato tale importante sacrificio che Dio richiedeva. Leggiamo cosa dice proprio il Temple Institute in Gerusalemme, che si occupa di ripristinare tutto il sacerdozio levitico compreso il III° Tempio.

Il Temple Institute dice sul suo sito: "La combustione della giovenca rossa è uno dei 613 comandamenti ebraici. Nelle parole di Maimonide: „Ci ha comandato di preparare la giovenca rossa, in modo che le sue ceneri siano pronte per chi ne ha bisogno per purificarsi dall'impurità di un cadavere'.

Il completo rinnovamento di tutti gli aspetti del servizio del Sacro Tempio e la rinascita della completa purezza rituale tra gli ebrei, sono subordinati alla preparazione della giovenca rossa. L'esecuzione di questo comandamento spetta al Sinedrio e ai kohanim (sacerdoti), poiché la sua esecuzione comporta dettagli che devono essere sotto la supervisione pubblica, come; l'acquisto della giovenca, il processo della sua preparazione, la cautela contro possibili impurità, la meticolosità richiesta con il processo di macellazione e combustione, ecc.

In passato, questo processo veniva eseguito, in media, una volta ogni cinquant'anni e ogni generazione deve prepararsi a eseguire questo comandamento, in tutti i suoi dettagli. La

preparazione della giovenca rossa è una preconditione per la reintroduzione del servizio completo nel Tempio Sacro.

Sebbene in una situazione in cui non ci siano ceneri della giovenca rossa, quei servizi del Tempio che sono designati per essere eseguiti in un giorno specifico, devono essere condotti anche in uno stato di impurità rituale, come: il Tamid - Offerta giornaliera, il Musafim - Offerte aggiuntive per lo Shabbat e le feste, l'agnello pasquale, ecc. Tuttavia, tutte le altre offerte che non hanno un intervallo di tempo designato possono essere portate solo quando i kohanim (sacerdoti) officianti e gli individui che portano le offerte sono ritualmente puri.

Inoltre, l'ingresso al Cortile Santificato per l'esecuzione di servizi che non sono dipendenti dal tempo, è consentito solo a coloro che sono ritualmente puri.



La giovenca rossa non è considerata un'offerta ('korban'), poiché non viene offerta sull'altare nel Sacro Tempio. Pertanto, non è definita come "Santità dell'Altare", piuttosto rientra nella categoria di "Santità del Tesoro del Tempio", come tutti gli oggetti posseduti dal Sacro Tempio. È per questo motivo che, nel caso in cui morisse inaspettatamente, è consentito riscattarne il valore dal Tesoro del Tempio per utilizzare la sua preziosa pelle. Tuttavia, in questo caso, la sua carne non viene data a un non ebreo o ad animali da mangiare (anche se non devono rispettare le leggi del cibo kosher).



Monte degli Ulivi

L'effettiva combustione della giovenca rossa deve essere fatta "fuori dall'accampamento". Quando la giovenca rossa veniva preparata a Gerusalemme, veniva macellata fuori dalle mura della città, un'area definita come "fuori dall'accampamento di Israele". Nonostante venisse eseguita fuori dalla città di Gerusalemme, la cerimonia deve essere fatta in vista del Santuario. Perché, come dice la Torah, il sangue deve essere spruzzato "verso la parte anteriore della Tenda dell'Incontro", o in questo caso, il Santuario.

Pertanto, c'era un luogo speciale preparato per la combustione della giovenca rossa sul Monte degli Ulivi - il "Monte dell'Unzione" - a est di Gerusalemme e del Tempio Santo, in modo che il kohen (sacerdote) potesse vedere l'ingresso del Santuario e spruzzare il sangue nella sua direzione. Per questo motivo, il muro orientale del Monte del Tempio fu costruito più basso in altezza rispetto agli altri muri per consentire al kohen di vedere l'ingresso del Santuario.

Il kohen che era stato designato per eseguire la bruciatura della giovenca rossa usciva dal Monte del Tempio verso il Monte degli Ulivi dalla porta orientale. Per questa occasione, fu preparata una rampa speciale che collegava il Sacro Tempio al Monte degli Ulivi. Il ponte fu realizzato in modo tale da contenere cavità e archi.

Il kohen (sacerdote) che guidava la giovenca rossa usciva dal Monte del Tempio per dirigersi verso il Monte degli Ulivi insieme a un seguito di anziani del Sinedrio, l'alta corte giudiziaria ebraica. Quando il gruppo arrivava alla montagna, i saggi rendevano intenzionalmente il kohen ritualmente impuro e gli ordinavano di immergersi nel mikveh (bagno di purezza rituale) situato sul posto, in modo che avesse lo stesso status di qualcuno che si era immerso quel giorno (ebraico: tvul yom) quando preparava la giovenca rossa.

In questo luogo veniva preparata in anticipo una grande catasta di legna. Su questa grande catasta, la giovenca rossa veniva posizionata con la testa rivolta a sud e la faccia rivolta a ovest, in direzione del Santuario. C'è la possibilità di aggiungere alla catasta di legna da ardere quanta più legna si desidera, per aumentare la quantità finale di cenere.

Il kohen sta a est e guarda a ovest. In questa posizione, macella la giovenca rossa con la mano destra e raccoglie un po' del suo sangue con la mano sinistra. Quindi il kohen immerge il dito destro nel sangue tenuto nella mano sinistra e lo spruzza nella direzione dell'ingresso del Santuario. Ripete questo processo sette volte.

Dopo il processo di aspersione, il kohen pulisce il sangue rimanente dalle sue mani sul corpo della giovenca rossa per assicurarsi che tutto il sangue rimanente bruci, insieme al suo corpo.

Il kohen scende quindi dal mucchio, accende il fuoco e aspetta che il fuoco consumi la maggior parte del corpo della giovenca rossa. Il corpo della giovenca rossa deve essere bruciato nella sua interezza, inclusa la sua pelle, senza spogliarlo o sezionarlo affatto.

Successivamente, il kohen prende legno di cedro, issopo e lana tinta di cremisi, li lega insieme e li getta nel fuoco, insieme alla giovenca rossa che brucia.

Le azioni sopra elencate devono essere fatte durante il giorno e non di notte. Così si completa il ruolo del kohen che brucia la giovenca rossa.

Per purificare coloro che sono entrati in contatto con un cadavere umano, bisogna attingere acqua da una sorgente naturale, indicata nei versetti della Torah come "acqua viva", e versarla in un recipiente. Quindi, una piccola porzione delle ceneri della giovenca rossa deve essere versata sull'acqua di sorgente nel recipiente. Questa azione è chiamata "kiddush", o santificazione. E, quindi, l'acqua della giovenca rossa è pronta per essere utilizzata.

La persona impura deve fare attenzione a non essere nuovamente esposta a questa impurità per sette giorni consecutivi. Il terzo giorno di questo conteggio, giunge al punto di purificazione. Una persona pura immerge un ramo di issopo in quest'acqua e con esso ne spruzza una goccia sul corpo della persona impura. Il settimo giorno del conteggio, questa procedura viene ripetuta. Dopo di che, la persona si immerge in un "mikveh", un bagno rituale, e diventa completamente pura al calar della notte".

Un altro rabbino dice: "La Legge mosaica specificava che la giovenca rossa dovesse essere "senza macchia, senza difetti, e su cui non è mai stato posto alcun giogo

(Numeri 19:2). Il sacrificio della giovenca rossa era un caso unico nella legge, in quanto utilizzava un animale di sesso femminile, veniva sacrificato lontano dall'ingresso del Tabernacolo ed era l'unico sacrificio in cui veniva specificato il colore dell'animale.

Ora la giovenca per rimanere tale ed essere sacrificata non doveva superare i tre anni di vita, entro quel tempo doveva essere fatto il sacrificio.

Una vacca rossa è una giovenca che non ha ancora partorito un vitello. Il colore necessario non è un rosso rubino bensì un rosso-marrone, un colore terroso. Infatti la parola "rosso" in ebraico al femminile: *adumà*, è etimologicamente collegata alla parola "terra", *adamà*.



Per concludere, voglio dire, che i veri credenti cristiani non aspettano qualche mucca rossa, ma hanno già ricevuto il lavacro tramite la Parola di Gesù Cristo. Egli Ebrei invece vanno avanti con solo il Vecchio Testamento e quindi aspettano il ripristino della legge mosaica. Il Messia verrà a loro come promesso, ma non come tutti si immaginano. Egli verrà sotto forma di Parola rivelata tramite i 2 profeti di Apocalisse 11° e Zaccaria 4°. Attraverso la loro predicazione e i loro miracoli gli ebrei eletti, 144000 (Apocalisse 14°), riceveranno il Messaggio finale. Con quel Messaggio riconosceranno l'autentico Messia come descritto nelle profezie. Essi stanno aspettando soltanto che accada il Rapimento e allora ogni cosa prenderà il suo giusto corso. Amen!

Possa il Signore affrettare tutte le cose (Matteo 24°) affinché un mondo migliore nasca (Apocalisse 21:1). Che Dio sia lodato!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Novembre 2024

www.branham.it